

## Protocollo d'intesa MASAF - CREA su cavallo sportivo: focus su valorizzazione, miglioramento genetico e benessere animale

L'intesa pluriennale mira a rafforzare la tutela, la valorizzazione e lo sviluppo del patrimonio equino nazionale, con particolare attenzione al miglioramento genetico, alla salute e al benessere del cavallo atleta e intende porre le basi per un'azione coordinata che unisce ricerca scientifica, sperimentazione, innovazione tecnologica e trasferimento dei risultati agli allevamenti, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza, la qualità e la competitività del comparto ippico.

A cura di Micaela Conterio  
- Ufficio Stampa CREA

## Siglato protocollo intesa Masaf-Crea su cavallo sportivo



Per valorizzazione, miglioramento genetico e benessere

Roma, 7 nov. (askanews) - "La firma del protocollo d'intesa per la valorizzazione, il miglioramento genetico e il benessere del cavallo sportivo e del patrimonio equino nazionale, rientra in quel percorso di crescita del settore ippico che come Masaf, con il supporto del Crea, intendiamo assicurare e che ci siamo prefissati fin dal giorno dell'insediamento mio e del ministro Lollobrigida al Masaf. Migliorare la genetica dei cavalli serve per far star bene gli animali e ne aumenta la performance. Da questo semplice quanto fondamentale assunto intendiamo partire per raggiungere standard sempre più elevati della nostra tradizione equestre". Lo ha detto il sottosegretario al Masaf Patrizio La Pietra intervenendo al convegno "Miglioramento genetico e attività di ricerca per l'allevamento equino" svoltosi oggi nell'ambito di Fieracavalli.

In concomitanza con l'evento, è stato siglato il Protocollo d'intesa per la valorizzazione, il miglioramento genetico e il benessere del cavallo sportivo e del patrimonio equino nazionale dal Masaf - Dipartimento della Sovranità Alimentare e dell'Ippica, Direzione Generale per l'Ippica - e dal Crea. A sottoscrivere l'accordo sono stati Remo Chiodi, direttore generale per l'ippica del Masa, e Andrea Rocchi, presidente del Crea.

L'intesa, di durata pluriennale, mira a rafforzare la tutela, la valorizzazione e lo sviluppo del patrimonio equino nazionale, con particolare attenzione al miglioramento genetico, alla salute e al benessere del cavallo atleta e intende

porre le basi per un'azione coordinata che unisce ricerca scientifica, sperimentazione, innovazione tecnologica e trasferimento dei risultati agli allevamenti, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza, la qualità e la competitività del comparto ippico.

Il Protocollo punta a promuovere la diffusione di buone pratiche legate al benessere animale, alla nutrizione e alla corretta gestione del cavallo sportivo, garantendo elevati standard di sicurezza. Particolare importanza viene attribuita al potenziamento delle attività di analisi e monitoraggio del settore, anche attraverso l'aggiornamento delle banche dati e l'introduzione di strumenti digitali di supporto decisionale.

L'intesa prevede anche azioni dedicate alla formazione e all'aggiornamento professionale degli operatori della filiera, nella consapevolezza che la crescita del settore passi anche attraverso la valorizzazione delle competenze e la condivisione delle conoscenze.

Tra le linee d'azione prioritarie il miglioramento genetico e sanitario dell'allevamento equino, l'aggiornamento dei piani di selezione e dei protocolli sanitari per i riproduttori, l'adozione di nuove tecnologie innovative e la prevenzione del doping equino mediante attività di ricerca, monitoraggio e diffusione di linee guida. Il Protocollo dedica, inoltre, una particolare attenzione alla tutela del cavallo atleta -mediante l'adozione di modelli di gestione coerenti con i principi di integrità fisica e benessere animale - e all'analisi del rapporto uomo-cavallo, con un approfondimento degli aspetti etologici e comportamentali. Ulteriore ambito di intervento riguarda lo studio dei mangimi per cavalli sportivi, finalizzato a garantirne la qualità nutrizionale e la sicurezza alimentare.

## **Cavallo sportivo: siglato a Fieracavalli il Protocollo d'intesa Masaf – Crea**

*“La firma del protocollo d'intesa per la valorizzazione, il miglioramento genetico e il benessere del cavallo sportivo e del patrimonio equino nazionale, rientra in quel percorso di crescita del settore ippico che come Masaf, con il supporto del Crea, intendiamo assicurare e che ci siamo prefissati fin dal giorno dell'insediamento mio e del ministro Lollobrigida al Masaf. Migliorare la genetica dei cavalli serve per far star bene gli animali e ne aumenta la performance. Da questo semplice quanto fondamentale assunto intendiamo partire per raggiungere standard sempre più elevati della nostra tradizione equestre”* così il SS Masaf Patrizio La Pietra in occasione del convegno *“Miglioramento genetico e attività di ricerca per l'allevamento equino”* di oggi a Fieracavalli per la sigla del Protocollo d'intesa per la valorizzazione, il miglioramento genetico e il benessere del cavallo sportivo e del patrimonio equino nazionale. Il Protocollo è stato firmato dal MASAF – Dipartimento della Sovranità Alimentare e dell'Ippica, Direzione Generale per l'Ippica – e dal CREA; a sottoscrivere l'accordo sono stati Remo Chiodi, Direttore Generale per l'Ippica del MASAF, e Andrea Rocchi, Presidente del CREA.

L'intesa, di durata pluriennale, mira a rafforzare la tutela, la valorizzazione e lo sviluppo del patrimonio equino nazionale, con particolare attenzione al miglioramento genetico, alla salute e al benessere del cavallo atleta e intende porre le basi per un'azione coordinata che unisce ricerca scientifica, sperimentazione, innovazione tecnologica e trasferimento dei risultati agli allevamenti, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza, la qualità e la competitività del comparto ippico.

Il Protocollo, che si fonda sulla considerazione del patrimonio equino nazionale come risorsa zootecnica, sportiva, culturale ed economica, punta a promuovere la diffusione di buone pratiche legate al benessere animale, alla nutrizione e alla corretta gestione del cavallo sportivo, garantendo elevati standard di sicurezza. Particolare importanza viene attribuita al potenziamento delle attività di analisi e monitoraggio del settore, anche attraverso l'aggiornamento delle banche dati e l'introduzione di strumenti digitali di supporto decisionale. L'intesa prevede anche azioni dedicate alla formazione e all'aggiornamento professionale degli operatori della filiera, nella consapevolezza

che la crescita del settore passi anche attraverso la valorizzazione delle competenze e la condivisione delle conoscenze.

Tra le linee d'azione prioritarie rientrano il miglioramento genetico e sanitario dell'allevamento equino, l'aggiornamento dei piani di selezione e dei protocolli sanitari per i riproduttori, l'adozione di nuove tecnologie innovative e la prevenzione del doping equino mediante attività di ricerca, monitoraggio e diffusione di linee guida. Il Protocollo dedica, inoltre, una particolare attenzione alla tutela del cavallo atleta -mediante l'adozione di modelli di gestione coerenti con i principi di integrità fisica e benessere animale – e all'analisi del rapporto uomo-cavallo, con un approfondimento degli aspetti etologici e comportamentali. Ulteriore ambito di intervento riguarda lo studio dei mangimi per cavalli sportivi, finalizzato a garantirne la qualità nutrizionale e la sicurezza alimentare.

*“Questo protocollo segna un passo importante verso una collaborazione strutturata e coerente, in un quadro organico che il CREA potrà valorizzare con competenze tecniche, istituzionali e scientifiche ad alto valore aggiunto. Il MASAF saprà interpretare le esigenze espresse dal mondo allevatorio, grazie anche al contributo delle associazioni che hanno saputo stimolarci in questa direzione. Unirelab avrà un ruolo strategico nel garantire qualità e supporto lungo tutto il percorso di crescita del settore”. E' quanto dichiara il Direttore Generale per l'Ippica al MASAF, Remo Chiodi.*

*“Questo Protocollo rappresenta un passo importante verso una visione moderna e sostenibile del settore ippico,” – afferma Andrea Rocchi, Presidente del CREA. –*

*“Attraverso la ricerca scientifica, l'innovazione tecnologica e la tutela del benessere animale, intendiamo contribuire alla crescita di un comparto strategico che unisce tradizione, sport e sviluppo rurale. Il cavallo è un patrimonio vivente del nostro Paese e merita un impegno condiviso e continuativo. Come CREA siamo in prima linea nella tutela e valorizzazione dei cavalli Lipizzani, Patrimonio UNESCO, una razza unica al mondo, che rappresenta un'eredità non solo genetica, ma anche culturale e di biodiversità, da mantenere e far conoscere».*



## **FieraCavalli, La Pietra: protocollo Masaf-Crea fondamentale, continuiamo a migliorare sistema ippico. VIDEOINTERVISTA**

Verona - FieraCavalli, La Pietra: protocollo Masaf-Crea fondamentale, continuiamo a migliorare sistema ippico. VIDEOINTERVISTA

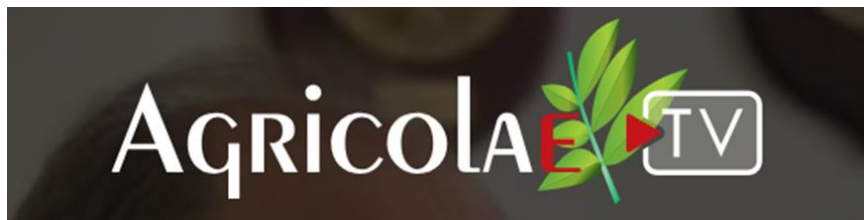
“La firma del protocollo d’intesa fra il Crea e il Masaf per quanto riguarda gli investimenti e le ricerche sul miglioramento genetico dei cavalli è fondamentale perché si inserisce nel solco del miglioramento che vogliamo portare al sistema ippico.”

Così il sottosegretario Masaf Patrizio La Pietra in occasione della sigla – a Fieracavalli – del Protocollo d’intesa Masaf-Crea per la valorizzazione, il miglioramento genetico e il benessere del cavallo sportivo e del patrimonio equino nazionale.

“Sicuramente il miglioramento genetico serve per il benessere dell’animale, ma anche per far sì che le migliori performance sportive possano aiutare il cavallo e il cavaliere. Questo è un obiettivo che ci siamo prefissi e proprio con la firma di questo protocollo credo che diamo atto finalmente concreto a questo nostro progetto”.

### **Video intervista:**

[Patrizio La Pietra \(MASAF\) | Protocollo MASAF-Crea | Fieracavalli 2025](#)



## **FieraCavalli, Rocchi: con protocollo Masaf-Crea mettiamo a sistema innovazione e conoscenze per la filiera. VIDEOINTERVISTA**

Verona - FieraCavalli, Rocchi: con protocollo Masaf-Crea mettiamo a sistema innovazione e conoscenze per la filiera. VIDEOINTERVISTA

“Siamo a FieraCavalli, alla 127esima edizione, per testimoniare quanto sia importante non solo quello che rappresenta il cavallo nella filiera produttiva-economica del Paese, ma anche e soprattutto per dimostrare quanto la ricerca può essere di supporto ai processi di sviluppo.”

Così Andrea Rocchi, Presidente del CREA, ad AGRICOLAE in occasione della sigla a Fieracavalli del Protocollo d'intesa Masaf-Crea per la valorizzazione, il miglioramento genetico e il benessere del cavallo sportivo e del patrimonio equino nazionale.

**IL CREA METTE A SISTEMA INNOVAZIONE E CAPACITÀ DI TRASFERIRE CONOSCENZE AGLI ALLEVATORI E ALLA FILIERA**

“Oggi parliamo di miglioramento genetico e dei processi di supporto alle attività di allevamento, di riproduzione e, specialmente, di mantenimento della banca dati genealogica del cavallo autoctono. Essere coloro che contribuiscono, come CREA e come grande ente pubblico di ricerca, a questo “fare sistema”, è motivo di orgoglio. Con i nostri tanti ricercatori, il nostro centro di zootecnia dedicati all'attività di ricerca, possiamo mettere a frutto e a sistema l'innovazione e la nostra capacità di trasferire le conoscenze agli allevatori, ai riproduttori e ai soggetti che lavorano nella filiera produttiva”, prosegue Rocchi.

**GRAZIE A PROTOCOLLO E A MASAF SI DA VITA A SISTEMA APERTO E CONDIVISO CON ALTRE REALTÀ DI RICERCA**

“Tutto questo lo possiamo fare grazie al supporto del Ministero, del Ministro Lollobrigida, della direzione generale per l'Ippica, del sottosegretario La Pietra, dell'ingegnere Chiodi che ci permettono con la firma di questo importante protocollo di creare un sistema aperto e condiviso con altre entità, altre strutture ed altre attività accademiche di ricerca. In questo modo rafforziamo ulteriormente le conoscenze e possiamo metterle a disposizione della filiera produttiva, riproduttiva ed economica del cavallo che, come vediamo oggi qui a Verona, è estremamente importante”, conclude.

**Video intervista:**

**[Andrea Rocchi \(Presidente Crea\) | Protocollo MASAF-Crea | Fieracavalli 2025](#)**

Cavallo sportivo: siglato a Fieracavalli il Protocollo d'intesa MASAF – CREA



VERONA – “La firma del protocollo d’intesa per la valorizzazione, il miglioramento genetico e il benessere del cavallo sportivo e del patrimonio equino nazionale, rientra in quel percorso di crescita del settore ippico che come Masaf, con il supporto del Crea, intendiamo assicurare e che ci siamo prefissati fin dal giorno dell’insediamento mio e del ministro Lollobrigida al Masaf.

Migliorare la genetica dei cavalli serve per far star bene gli animali e ne aumenta la performance. Da questo semplice quanto fondamentale assunto intendiamo partire per raggiungere standard sempre più elevati della nostra tradizione equestre” così il sottosegretario Masaf **Patrizio La Pietra** in occasione del convegno “Miglioramento genetico e attività di ricerca per l’allevamento equino” di oggi a Fieracavalli per la sigla del Protocollo d’intesa per la valorizzazione, il miglioramento genetico e il benessere del cavallo sportivo e del patrimonio equino nazionale. Il Protocollo è stato firmato dal MASAF – Dipartimento della Sovranità Alimentare e dell’Ippica, Direzione Generale

per l'Ippica – e dal CREA; a sottoscrivere l'accordo sono stati **Remo Chiodi**, Direttore Generale per l'Ippica del MASAF, e **Andrea Rocchi**, Presidente del CREA.

L'intesa, di durata pluriennale, mira a rafforzare la tutela, la valorizzazione e lo sviluppo del patrimonio equino nazionale, con particolare attenzione al miglioramento genetico, alla salute e al benessere del cavallo atleta e intende porre le basi per un'azione coordinata che unisce ricerca scientifica, sperimentazione, innovazione tecnologica e trasferimento dei risultati agli allevamenti, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza, la qualità e la competitività del comparto ippico.



Il Protocollo, che si fonda sulla considerazione del patrimonio equino nazionale come risorsa zootecnica, sportiva, culturale ed economica, punta a promuovere la diffusione di buone pratiche legate al benessere animale, alla nutrizione e alla corretta gestione del cavallo sportivo, garantendo elevati standard di sicurezza. Particolare importanza viene attribuita al potenziamento delle attività di analisi e monitoraggio del settore, anche attraverso l'aggiornamento delle banche dati e l'introduzione di strumenti digitali di supporto decisionale. L'intesa prevede anche azioni dedicate alla formazione e all'aggiornamento professionale degli operatori della filiera, nella consapevolezza che la crescita del settore passi anche attraverso la valorizzazione delle competenze e la condivisione delle conoscenze.

Tra le **linee d'azione prioritarie** rientrano il miglioramento genetico e sanitario dell'allevamento equino, l'aggiornamento dei piani di selezione e dei protocolli sanitari per i riproduttori, l'adozione di nuove tecnologie innovative e la prevenzione del doping equino mediante attività di ricerca, monitoraggio e diffusione di linee guida. Il Protocollo dedica, inoltre, una particolare attenzione alla tutela del cavallo atleta -mediante l'adozione di modelli di gestione coerenti con i principi di integrità fisica e benessere animale – e all'analisi del rapporto uomo-cavallo, con un approfondimento degli aspetti etologici e comportamentali. Ulteriore ambito di intervento riguarda lo studio dei mangimi per cavalli sportivi, finalizzato a garantirne la qualità nutrizionale e la sicurezza alimentare.

“Questo protocollo segna un passo importante verso una collaborazione strutturata e coerente, in un quadro organico che il CREA potrà valorizzare con competenze tecniche, istituzionali e scientifiche ad alto valore aggiunto. Il MASAF saprà interpretare le esigenze espresse dal mondo allevatorio, grazie anche al contributo delle associazioni che hanno saputo stimolarci in questa direzione. Unirelab avrà un

ruolo strategico nel garantire qualità e supporto lungo tutto il percorso di crescita del settore”. E’ quanto dichiara il Direttore Generale per l’Ippica al MASAF, **Remo Chiodi**. “Questo Protocollo rappresenta un passo importante verso una visione moderna e sostenibile del settore ippico – afferma **Andrea Rocchi**, presidente del CREA –. Attraverso la ricerca scientifica, l’innovazione tecnologica e la tutela del benessere animale, intendiamo contribuire alla crescita di un comparto strategico che unisce tradizione, sport e sviluppo rurale. Il cavallo è un patrimonio vivente del nostro Paese e merita un impegno condiviso e continuativo. Come CREA siamo in prima linea nella tutela e valorizzazione dei cavalli Lipizzani, Patrimonio UNESCO, una razza unica al mondo, che rappresenta un’eredità non solo genetica, ma anche culturale e di biodiversità, da mantenere e far conoscere”.

## **Cavallo sportivo: siglato a Fieracavalli il Protocollo d'intesa Masaf – Crea**

*“La firma del protocollo d'intesa per la valorizzazione, il miglioramento genetico e il benessere del cavallo sportivo e del patrimonio equino nazionale, rientra in quel percorso di crescita del settore ippico che come Masaf, con il supporto del Crea, intendiamo assicurare e che ci siamo prefissati fin dal giorno dell'insediamento mio e del ministro Lollobrigida al Masaf. Migliorare la genetica dei cavalli serve per far star bene gli animali e ne aumenta la performance. Da questo semplice quanto fondamentale assunto intendiamo partire per raggiungere standard sempre più elevati della nostra tradizione equestre”* così il SS Masaf Patrizio La Pietra in occasione del convegno *“Miglioramento genetico e attività di ricerca per l'allevamento equino”* di oggi a Fieracavalli per la sigla del Protocollo d'intesa per la valorizzazione, il miglioramento genetico e il benessere del cavallo sportivo e del patrimonio equino nazionale. Il Protocollo è stato firmato dal MASAF – Dipartimento della Sovranità Alimentare e dell'Ippica, Direzione Generale per l'Ippica – e dal CREA; a sottoscrivere l'accordo sono stati Remo Chiodi, Direttore Generale per l'Ippica del MASAF, e Andrea Rocchi, Presidente del CREA.

L'intesa, di durata pluriennale, mira a rafforzare la tutela, la valorizzazione e lo sviluppo del patrimonio equino nazionale, con particolare attenzione al miglioramento genetico, alla salute e al benessere del cavallo atleta e intende porre le basi per un'azione coordinata che unisce ricerca scientifica, sperimentazione, innovazione tecnologica e trasferimento dei risultati agli allevamenti, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza, la qualità e la competitività del comparto ippico.

Il Protocollo, che si fonda sulla considerazione del patrimonio equino nazionale come risorsa zootecnica, sportiva, culturale ed economica, punta a promuovere la diffusione di buone pratiche legate al benessere animale, alla nutrizione e alla corretta gestione del cavallo sportivo, garantendo elevati standard di sicurezza. Particolare importanza viene attribuita al potenziamento delle attività di analisi e monitoraggio del settore, anche attraverso l'aggiornamento delle banche dati e l'introduzione di strumenti digitali di supporto decisionale. L'intesa prevede anche azioni dedicate alla formazione e all'aggiornamento professionale degli operatori della filiera, nella consapevolezza

che la crescita del settore passi anche attraverso la valorizzazione delle competenze e la condivisione delle conoscenze.

Tra le linee d'azione prioritarie rientrano il miglioramento genetico e sanitario dell'allevamento equino, l'aggiornamento dei piani di selezione e dei protocolli sanitari per i riproduttori, l'adozione di nuove tecnologie innovative e la prevenzione del doping equino mediante attività di ricerca, monitoraggio e diffusione di linee guida. Il Protocollo dedica, inoltre, una particolare attenzione alla tutela del cavallo atleta -mediante l'adozione di modelli di gestione coerenti con i principi di integrità fisica e benessere animale – e all'analisi del rapporto uomo-cavallo, con un approfondimento degli aspetti etologici e comportamentali. Ulteriore ambito di intervento riguarda lo studio dei mangimi per cavalli sportivi, finalizzato a garantirne la qualità nutrizionale e la sicurezza alimentare.

*“Questo protocollo segna un passo importante verso una collaborazione strutturata e coerente, in un quadro organico che il CREA potrà valorizzare con competenze tecniche, istituzionali e scientifiche ad alto valore aggiunto. Il MASAF saprà interpretare le esigenze espresse dal mondo allevatorio, grazie anche al contributo delle associazioni che hanno saputo stimolarci in questa direzione. Unirelab avrà un ruolo strategico nel garantire qualità e supporto lungo tutto il percorso di crescita del settore”. E' quanto dichiara il Direttore Generale per l'Ippica al MASAF, Remo Chiodi.*

*“Questo Protocollo rappresenta un passo importante verso una visione moderna e sostenibile del settore ippico,” – afferma Andrea Rocchi, Presidente del CREA. –*

*“Attraverso la ricerca scientifica, l'innovazione tecnologica e la tutela del benessere animale, intendiamo contribuire alla crescita di un comparto strategico che unisce tradizione, sport e sviluppo rurale. Il cavallo è un patrimonio vivente del nostro Paese e merita un impegno condiviso e continuativo. Come CREA siamo in prima linea nella tutela e valorizzazione dei cavalli Lipizzani, Patrimonio UNESCO, una razza unica al mondo, che rappresenta un'eredità non solo genetica, ma anche culturale e di biodiversità, da mantenere e far conoscere».*

## **Cavallo sportivo: siglato a Fieracavalli il Protocollo d'intesa MASAF – CREA**

### ***Ricerca, innovazione e sostenibilità per il settore***

*“La firma del protocollo d'intesa per la valorizzazione, il miglioramento genetico e il benessere del cavallo sportivo e del patrimonio equino nazionale, rientra in quel percorso di crescita del settore ippico che come Masaf, con il supporto del Crea, intendiamo assicurare e che ci siamo prefissati fin dal giorno dell'insediamento mio e del ministro Lollobrigida al Masaf. Migliorare la genetica dei cavalli serve per far star bene gli animali e ne aumenta la performance. Da questo semplice quanto fondamentale assunto intendiamo partire per raggiungere standard sempre più elevati della nostra tradizione equestre”* così il SS Masaf Patrizio La Pietra in occasione del convegno *“Miglioramento genetico e attività di ricerca per l'allevamento equino”* di oggi a Fieracavalli per la sigla del Protocollo d'intesa per la valorizzazione, il miglioramento genetico e il benessere del cavallo sportivo e del patrimonio equino nazionale. Il Protocollo è stato firmato dal MASAF – Dipartimento della Sovranità Alimentare e dell'Ippica, Direzione Generale per l'Ippica – e dal CREA; a sottoscrivere l'accordo sono stati Remo Chiodi, Direttore Generale per l'Ippica del MASAF, e Andrea Rocchi, Presidente del CREA.

L'intesa, di durata pluriennale, mira a rafforzare la tutela, la valorizzazione e lo sviluppo del patrimonio equino nazionale, con particolare attenzione al miglioramento genetico, alla salute e al benessere del cavallo atleta e intende porre le basi per un'azione coordinata che unisce ricerca scientifica, sperimentazione, innovazione tecnologica e trasferimento dei risultati agli allevamenti, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza, la qualità e la competitività del comparto ippico.

Il Protocollo, che si fonda sulla considerazione del patrimonio equino nazionale come risorsa zootecnica, sportiva, culturale ed economica, punta a promuovere la diffusione di buone pratiche legate al benessere animale, alla nutrizione e alla corretta gestione del cavallo sportivo, garantendo elevati standard di sicurezza. Particolare importanza

viene attribuita al potenziamento delle attività di analisi e monitoraggio del settore, anche attraverso l'aggiornamento delle banche dati e l'introduzione di strumenti digitali di supporto decisionale. L'intesa prevede anche azioni dedicate alla formazione e all'aggiornamento professionale degli operatori della filiera, nella consapevolezza che la crescita del settore passi anche attraverso la valorizzazione delle competenze e la condivisione delle conoscenze.

Tra le linee d'azione prioritarie rientrano il miglioramento genetico e sanitario dell'allevamento equino, l'aggiornamento dei piani di selezione e dei protocolli sanitari per i riproduttori, l'adozione di nuove tecnologie innovative e la prevenzione del doping equino mediante attività di ricerca, monitoraggio e diffusione di linee guida. Il Protocollo dedica, inoltre, una particolare attenzione alla tutela del cavallo atleta -mediante l'adozione di modelli di gestione coerenti con i principi di integrità fisica e benessere animale – e all'analisi del rapporto uomo-cavallo, con un approfondimento degli aspetti etologici e comportamentali. Ulteriore ambito di intervento riguarda lo studio dei mangimi per cavalli sportivi, finalizzato a garantirne la qualità nutrizionale e la sicurezza alimentare.

*“Questo protocollo segna un passo importante verso una collaborazione strutturata e coerente, in un quadro organico che il CREA potrà valorizzare con competenze tecniche, istituzionali e scientifiche ad alto valore aggiunto. Il MASAF saprà interpretare le esigenze espresse dal mondo allevatorio, grazie anche al contributo delle associazioni che hanno saputo stimolarci in questa direzione. Unirelab avrà un ruolo strategico nel garantire qualità e supporto lungo tutto il percorso di crescita del settore”. E' quanto dichiara il Direttore Generale per l'Ippica al MASAF, Remo Chiodi.*

*“Questo Protocollo rappresenta un passo importante verso una visione moderna e sostenibile del settore ippico,” – afferma Andrea Rocchi, Presidente del CREA. –*

*“Attraverso la ricerca scientifica, l'innovazione tecnologica e la tutela del benessere animale, intendiamo contribuire alla crescita di un comparto strategico che unisce tradizione, sport e sviluppo rurale. Il cavallo è un patrimonio vivente del nostro Paese e merita un impegno condiviso e continuativo. Come CREA siamo in prima linea nella tutela e valorizzazione dei cavalli Lipizzani, Patrimonio UNESCO, una razza unica al mondo, che rappresenta un'eredità non solo genetica, ma anche culturale e di biodiversità, da mantenere e far conoscere».*

## **Cavallo sportivo: siglato a Fieracavalli il Protocollo d'intesa MASAF – CREA**

### ***Ricerca, innovazione e sostenibilità per il settore***

*“La firma del protocollo d'intesa per la valorizzazione, il miglioramento genetico e il benessere del cavallo sportivo e del patrimonio equino nazionale, rientra in quel percorso di crescita del settore ippico che come Masaf, con il supporto del Crea, intendiamo assicurare e che ci siamo prefissati fin dal giorno dell'insediamento mio e del ministro Lollobrigida al Masaf. Migliorare la genetica dei cavalli serve per far star bene gli animali e ne aumenta la performance. Da questo semplice quanto fondamentale assunto intendiamo partire per raggiungere standard sempre più elevati della nostra tradizione equestre”* così il SS Masaf Patrizio La Pietra in occasione del convegno *“Miglioramento genetico e attività di ricerca per l'allevamento equino”* di oggi a Fieracavalli per la sigla del Protocollo d'intesa per la valorizzazione, il miglioramento genetico e il benessere del cavallo sportivo e del patrimonio equino nazionale. Il Protocollo è stato firmato dal MASAF – Dipartimento della Sovranità Alimentare e dell'Ippica, Direzione Generale per l'Ippica – e dal CREA; a sottoscrivere l'accordo sono stati Remo Chiodi, Direttore Generale per l'Ippica del MASAF, e Andrea Rocchi, Presidente del CREA.

L'intesa, di durata pluriennale, mira a rafforzare la tutela, la valorizzazione e lo sviluppo del patrimonio equino nazionale, con particolare attenzione al miglioramento genetico, alla salute e al benessere del cavallo atleta e intende porre le basi per un'azione coordinata che unisce ricerca scientifica, sperimentazione, innovazione tecnologica e trasferimento dei risultati agli allevamenti, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza, la qualità e la competitività del comparto ippico.

Il Protocollo, che si fonda sulla considerazione del patrimonio equino nazionale come risorsa zootecnica, sportiva, culturale ed economica, punta a promuovere la diffusione di buone pratiche legate al benessere animale, alla nutrizione e alla corretta gestione del cavallo sportivo, garantendo elevati standard di sicurezza. Particolare importanza viene attribuita al potenziamento delle attività di analisi e monitoraggio del settore, anche attraverso l'aggiornamento delle banche dati e l'introduzione di strumenti

digitali di supporto decisionale. L'intesa prevede anche azioni dedicate alla formazione e all'aggiornamento professionale degli operatori della filiera, nella consapevolezza che la crescita del settore passi anche attraverso la valorizzazione delle competenze e la condivisione delle conoscenze.

Tra le linee d'azione prioritarie rientrano il miglioramento genetico e sanitario dell'allevamento equino, l'aggiornamento dei piani di selezione e dei protocolli sanitari per i riproduttori, l'adozione di nuove tecnologie innovative e la prevenzione del doping equino mediante attività di ricerca, monitoraggio e diffusione di linee guida. Il Protocollo dedica, inoltre, una particolare attenzione alla tutela del cavallo atleta -mediante l'adozione di modelli di gestione coerenti con i principi di integrità fisica e benessere animale – e all'analisi del rapporto uomo-cavallo, con un approfondimento degli aspetti etologici e comportamentali. Ulteriore ambito di intervento riguarda lo studio dei mangimi per cavalli sportivi, finalizzato a garantirne la qualità nutrizionale e la sicurezza alimentare.

*“Questo protocollo segna un passo importante verso una collaborazione strutturata e coerente, in un quadro organico che il CREA potrà valorizzare con competenze tecniche, istituzionali e scientifiche ad alto valore aggiunto. Il MASAF saprà interpretare le esigenze espresse dal mondo allevatorio, grazie anche al contributo delle associazioni che hanno saputo stimolarci in questa direzione. Unirelab avrà un ruolo strategico nel garantire qualità e supporto lungo tutto il percorso di crescita del settore”. E' quanto dichiara il Direttore Generale per l'Ippica al MASAF, Remo Chiodi.*

*“Questo Protocollo rappresenta un passo importante verso una visione moderna e sostenibile del settore ippico,” – afferma Andrea Rocchi, Presidente del CREA. – “Attraverso la ricerca scientifica, l'innovazione tecnologica e la tutela del benessere animale, intendiamo contribuire alla crescita di un comparto strategico che unisce tradizione, sport e sviluppo rurale. Il cavallo è un patrimonio vivente del nostro Paese e merita un impegno condiviso e continuativo. Come CREA siamo in prima linea nella tutela e valorizzazione dei cavalli Lipizzani, Patrimonio UNESCO, una razza unica al mondo, che rappresenta un'eredità non solo genetica, ma anche culturale e di biodiversità, da mantenere e far conoscere».*

## **Fieracavalli: protocollo d'intesa Masaf-Crea**

### **Benessere animale e miglioramento genetico degli equini tra gli obiettivi**

"La firma del protocollo d'intesa per la valorizzazione, il miglioramento genetico e il benessere del cavallo sportivo e del patrimonio equino nazionale, rientra in quel percorso di crescita del settore ippico che come Masaf, con il supporto del Crea, intendiamo assicurare e che ci siamo prefissati fin dal giorno dell'insediamento mio e del ministro Lollobrigida al Masaf. Migliorare la genetica dei cavalli serve per far star bene gli animali e ne aumenta la performance. Da questo semplice quanto fondamentale assunto intendiamo partire per raggiungere standard sempre più elevati della nostra tradizione equestre". A sottolinearlo il sottosegretario all'Agricoltura Patrizio La Pietra in occasione del convegno "Miglioramento genetico e attività di ricerca per l'allevamento equino" di oggi a Fieracavalli per la sigla del Protocollo d'intesa per la valorizzazione, il miglioramento genetico e il benessere del cavallo sportivo e del patrimonio equino nazionale.

Il Protocollo è stato firmato dal Masaf – Dipartimento della Sovranità Alimentare e dell'Ippica, Direzione Generale per l'Ippica – e dal Crea; a sottoscrivere l'accordo sono stati Remo Chiodi, direttore generale per l'Ippica del Masaf, e Andrea Rocchi, presidente del Crea. L'intesa, di durata pluriennale, mira a rafforzare la tutela, la valorizzazione e lo sviluppo del patrimonio equino nazionale, con particolare attenzione al miglioramento genetico, alla salute e al benessere del cavallo atleta e intende porre le basi per un'azione coordinata che unisce ricerca scientifica, sperimentazione, innovazione tecnologica e trasferimento dei risultati agli allevamenti, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza, la qualità e la competitività del comparto ippico.

Il Protocollo, che si fonda sulla considerazione del patrimonio equino nazionale come risorsa zootecnica, sportiva, culturale ed economica, punta a promuovere la diffusione di buone pratiche legate al benessere animale, alla nutrizione e alla corretta gestione del cavallo sportivo, garantendo elevati standard di sicurezza. Particolare importanza viene attribuita al potenziamento delle attività di analisi e monitoraggio del settore, anche attraverso l'aggiornamento delle banche dati e l'introduzione di strumenti digitali di supporto decisionale. L'intesa prevede anche azioni dedicate alla formazione e all'aggiornamento professionale degli operatori della filiera, nella consapevolezza

che la crescita del settore passi anche attraverso la valorizzazione delle competenze e la condivisione delle conoscenze.

Tra le linee d'azione prioritarie rientrano il miglioramento genetico e sanitario dell'allevamento equino, l'aggiornamento dei piani di selezione e dei protocolli sanitari per i riproduttori, l'adozione di nuove tecnologie innovative e la prevenzione del doping equino mediante attività di ricerca, monitoraggio e diffusione di linee guida. Il Protocollo dedica, inoltre, una particolare attenzione alla tutela del cavallo atleta -mediante l'adozione di modelli di gestione coerenti con i principi di integrità fisica e benessere animale - e all'analisi del rapporto uomo-cavallo, con un approfondimento degli aspetti etologici e comportamentali. Ulteriore ambito di intervento riguarda lo studio dei mangimi per cavalli sportivi, finalizzato a garantirne la qualità nutrizionale e la sicurezza alimentare.

## Siglato protocollo intesa Masaf-Crea su cavallo sportivo



*Per valorizzazione, miglioramento genetico e benessere*

Roma, 7 nov. (askanews) – “La firma del protocollo d’intesa per la valorizzazione, il miglioramento genetico e il benessere del cavallo sportivo e del patrimonio equino nazionale, rientra in quel percorso di crescita del settore ippico che come Masaf, con il supporto del Crea, intendiamo assicurare e che ci siamo prefissati fin dal giorno dell’insediamento mio e del ministro Lollobrigida al Masaf. Migliorare la genetica dei cavalli serve per far star bene gli animali e ne aumenta la performance. Da questo semplice quanto fondamentale assunto intendiamo partire per raggiungere standard sempre più elevati della nostra tradizione equestre”. Lo ha detto il sottosegretario al Masaf Patrizio La Pietra intervenendo al convegno “Miglioramento genetico e attività di ricerca per l’allevamento equino” svoltosi oggi nell’ambito di Fieracavalli.

In concomitanza con l’evento, è stato siglato il Protocollo d’intesa per la valorizzazione, il miglioramento genetico e il benessere del cavallo sportivo e del patrimonio equino nazionale dal Masaf – Dipartimento della Sovranità Alimentare e dell’Ippica, Direzione Generale per l’Ippica – e dal Crea. A sottoscrivere l’accordo sono stati Remo Chiodi, direttore generale per l’ippica del Masa, e Andrea Rocchi, presidente del Crea.

L’intesa, di durata pluriennale, mira a rafforzare la tutela, la valorizzazione e lo sviluppo del patrimonio equino nazionale, con particolare attenzione al miglioramento genetico, alla salute e al benessere del cavallo atleta e intende porre le basi per un’azione coordinata che unisce ricerca scientifica, sperimentazione, innovazione

tecnologica e trasferimento dei risultati agli allevamenti, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza, la qualità e la competitività del comparto ippico.

Il Protocollo punta a promuovere la diffusione di buone pratiche legate al benessere animale, alla nutrizione e alla corretta gestione del cavallo sportivo, garantendo elevati standard di sicurezza. Particolare importanza viene attribuita al potenziamento delle attività di analisi e monitoraggio del settore, anche attraverso l'aggiornamento delle banche dati e l'introduzione di strumenti digitali di supporto decisionale. L'intesa prevede anche azioni dedicate alla formazione e all'aggiornamento professionale degli operatori della filiera, nella consapevolezza che la crescita del settore passi anche attraverso la valorizzazione delle competenze e la condivisione delle conoscenze.

Tra le linee d'azione prioritarie il miglioramento genetico e sanitario dell'allevamento equino, l'aggiornamento dei piani di selezione e dei protocolli sanitari per i riproduttori, l'adozione di nuove tecnologie innovative e la prevenzione del doping equino mediante attività di ricerca, monitoraggio e diffusione di linee guida. Il Protocollo dedica, inoltre, una particolare attenzione alla tutela del cavallo atleta - mediante l'adozione di modelli di gestione coerenti con i principi di integrità fisica e benessere animale - e all'analisi del rapporto uomo-cavallo, con un approfondimento degli aspetti etologici e comportamentali. Ulteriore ambito di intervento riguarda lo studio dei mangimi per cavalli sportivi, finalizzato a garantirne la qualità nutrizionale e la sicurezza alimentare.

## **Cavallo sportivo: siglato a Fieracavalli il Protocollo d'intesa MASAF – CREA Ricerca, innovazione e sostenibilità per il settore**



*"La firma del protocollo d'intesa per la valorizzazione, il miglioramento genetico e il benessere del cavallo sportivo e del patrimonio equino nazionale, rientra in quel percorso di crescita del settore ippico che come Masaf, con il supporto del Crea, intendiamo assicurare e che ci siamo prefissati fin dal giorno dell'insediamento mio e del ministro Lollobrigida al Masaf. Migliorare la genetica dei cavalli serve per far star bene gli animali e ne aumenta la performance. Da questo semplice quanto fondamentale assunto intendiamo partire per raggiungere standard sempre più elevati della nostra tradizione equestre" così il SS Masaf Patrizio La Pietra in occasione del convegno "Miglioramento genetico e attività di ricerca per l'allevamento equino" di oggi a Fieracavalli per la sigla del Protocollo d'intesa per la valorizzazione, il miglioramento genetico e il benessere del cavallo sportivo e del patrimonio equino nazionale.*

Il Protocollo è stato firmato dal MASAF – Dipartimento della Sovranità Alimentare e dell'Ippica, Direzione Generale per l'Ippica – e dal CREA; a sottoscrivere l'accordo sono

stati Remo Chiodi, Direttore Generale per l'Ippica del MASAF, e Andrea Rocchi, Presidente del CREA.

L'intesa, di durata pluriennale, mira a rafforzare la tutela, la valorizzazione e lo sviluppo del patrimonio equino nazionale, con particolare attenzione al miglioramento genetico, alla salute e al benessere del cavallo atleta e intende porre le basi per un'azione coordinata che unisce ricerca scientifica, sperimentazione, innovazione tecnologica e trasferimento dei risultati agli allevamenti, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza, la qualità e la competitività del comparto ippico.

Il Protocollo, che si fonda sulla considerazione del patrimonio equino nazionale come risorsa zootecnica, sportiva, culturale ed economica, punta a promuovere la diffusione di buone pratiche legate al benessere animale, alla nutrizione e alla corretta gestione del cavallo sportivo, garantendo elevati standard di sicurezza.

Particolare importanza viene attribuita al potenziamento delle attività di analisi e monitoraggio del settore, anche attraverso l'aggiornamento delle banche dati e l'introduzione di strumenti digitali di supporto decisionale. L'intesa prevede anche azioni dedicate alla formazione e all'aggiornamento professionale degli operatori della filiera, nella consapevolezza che la crescita del settore passi anche attraverso la valorizzazione delle competenze e la condivisione delle conoscenze.

Tra le linee d'azione prioritarie rientrano il miglioramento genetico e sanitario dell'allevamento equino, l'aggiornamento dei piani di selezione e dei protocolli sanitari per i riproduttori, l'adozione di nuove tecnologie innovative e la prevenzione del doping equino mediante attività di ricerca, monitoraggio e diffusione di linee guida.

Il Protocollo dedica, inoltre, una particolare attenzione alla tutela del cavallo atleta - mediante l'adozione di modelli di gestione coerenti con i principi di integrità fisica e benessere animale - e all'analisi del rapporto uomo-cavallo, con un approfondimento degli aspetti etologici e comportamentali. Ulteriore ambito di intervento riguarda lo studio dei mangimi per cavalli sportivi, finalizzato a garantirne la qualità nutrizionale e la sicurezza alimentare.

Il Direttore Generale per l'Ippica al MASAF, Remo Chiodi

*"Questo protocollo segna un passo importante verso una collaborazione strutturata e coerente, in un quadro organico che il CREA potrà valorizzare con competenze tecniche, istituzionali e scientifiche ad alto valore aggiunto. Il MASAF saprà interpretare le esigenze espresse dal mondo allevatorio, grazie anche al contributo delle associazioni che hanno saputo stimolarci in questa direzione. Unirelab avrà un ruolo strategico nel garantire qualità e supporto lungo tutto il percorso di crescita del settore".*

Andrea Rocchi, Presidente del CREA

*"Questo Protocollo rappresenta un passo importante verso una visione moderna e sostenibile del settore ippico. Attraverso la ricerca scientifica, l'innovazione tecnologica e la tutela del benessere animale, intendiamo contribuire alla crescita di un comparto strategico che unisce tradizione, sport e sviluppo rurale. Il cavallo è un patrimonio*

*vivente del nostro Paese e merita un impegno condiviso e continuativo. Come CREA siamo in prima linea nella tutela e valorizzazione dei cavalli Lipizzani, Patrimonio UNESCO, una razza unica al mondo, che rappresenta un’eredità non solo genetica, ma anche culturale e di biodiversità, da mantenere e far conoscere”.*

RASSEGNA STAMPA

## **Cavallo sportivo: siglato a Fieracavalli il Protocollo d'intesa MASAF – CREA**

**Ricerca, innovazione e sostenibilità per il settore**



*“La firma del protocollo d’intesa per la valorizzazione, il miglioramento genetico e il benessere del cavallo sportivo e del patrimonio equino nazionale, rientra in quel percorso di crescita del settore ippico che come Masaf, con il supporto del Crea, intendiamo assicurare e che ci siamo prefissati fin dal giorno dell’insediamento mio e del ministro Lollobrigida al Masaf. Migliorare la genetica dei cavalli serve per far star bene gli animali e ne aumenta la performance. Da questo semplice quanto fondamentale assunto intendiamo partire per raggiungere standard sempre più elevati della nostra tradizione equestre”* così il SS Masaf Patrizio La Pietra in occasione del convegno “Miglioramento genetico e attività di ricerca per l’allevamento equino” di oggi a Fieracavalli per la sigla del Protocollo d’intesa per la valorizzazione, il miglioramento genetico e il benessere del cavallo sportivo e del patrimonio equino nazionale.

Il Protocollo è stato firmato dal MASAF – Dipartimento della Sovranità Alimentare e dell'Ippica, Direzione Generale per l'Ippica – e dal CREA; a sottoscrivere l'accordo sono stati Remo Chiodi, Direttore Generale per l'Ippica del MASAF, e Andrea Rocchi, Presidente del CREA.

L'intesa, di durata pluriennale, mira a rafforzare la tutela, la valorizzazione e lo sviluppo del patrimonio equino nazionale, con particolare attenzione al miglioramento genetico, alla salute e al benessere del cavallo atleta e intende porre le basi per un'azione coordinata che unisce ricerca scientifica, sperimentazione, innovazione tecnologica e trasferimento dei risultati agli allevamenti, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza, la qualità e la competitività del comparto ippico.

Il Protocollo, che si fonda sulla considerazione del patrimonio equino nazionale come risorsa zootecnica, sportiva, culturale ed economica, punta a promuovere la diffusione di buone pratiche legate al benessere animale, alla nutrizione e alla corretta gestione del cavallo sportivo, garantendo elevati standard di sicurezza.

Particolare importanza viene attribuita al potenziamento delle attività di analisi e monitoraggio del settore, anche attraverso l'aggiornamento delle banche dati e l'introduzione di strumenti digitali di supporto decisionale. L'intesa prevede anche azioni dedicate alla formazione e all'aggiornamento professionale degli operatori della filiera, nella consapevolezza che la crescita del settore passi anche attraverso la valorizzazione delle competenze e la condivisione delle conoscenze.

Tra le linee d'azione prioritarie rientrano il miglioramento genetico e sanitario dell'allevamento equino, l'aggiornamento dei piani di selezione e dei protocolli sanitari per i riproduttori, l'adozione di nuove tecnologie innovative e la prevenzione del doping equino mediante attività di ricerca, monitoraggio e diffusione di linee guida.

Il Protocollo dedica, inoltre, una particolare attenzione alla tutela del cavallo atleta - mediante l'adozione di modelli di gestione coerenti con i principi di integrità fisica e benessere animale – e all'analisi del rapporto uomo-cavallo, con un approfondimento degli aspetti etologici e comportamentali. Ulteriore ambito di intervento riguarda lo studio dei mangimi per cavalli sportivi, finalizzato a garantirne la qualità nutrizionale e la sicurezza alimentare.

Il Direttore Generale per l'Ippica al MASAF, Remo Chiodi

*“Questo protocollo segna un passo importante verso una collaborazione strutturata e coerente, in un quadro organico che il CREA potrà valorizzare con competenze tecniche, istituzionali e scientifiche ad alto valore aggiunto. Il MASAF saprà interpretare le esigenze espresse dal mondo allevatorio, grazie anche al contributo delle associazioni che hanno saputo stimolarci in questa direzione. Unirelab avrà un ruolo strategico nel garantire qualità e supporto lungo tutto il percorso di crescita del settore”.*

Andrea Rocchi, Presidente del CREA

*“Questo Protocollo rappresenta un passo importante verso una visione moderna e sostenibile del settore ippico. Attraverso la ricerca scientifica, l'innovazione tecnologica*

*e la tutela del benessere animale, intendiamo contribuire alla crescita di un comparto strategico che unisce tradizione, sport e sviluppo rurale. Il cavallo è un patrimonio vivente del nostro Paese e merita un impegno condiviso e continuativo. Come CREA siamo in prima linea nella tutela e valorizzazione dei cavalli Lipizzani, Patrimonio UNESCO, una razza unica al mondo, che rappresenta un'eredità non solo genetica, ma anche culturale e di biodiversità, da mantenere e far conoscere”.*

RASSEGNA STAMPA

## Fieracavalli: il Masaf firma un protocollo sull'allevamento equino con Crea



*Nella 127esima edizione di Fieracavalli siglato un importante protocollo di collaborazione Masaf/Crea sulla ricerca e la tutela dell'allevamento equino.*

“Lavorare tutti insieme per migliorare la ricerca e la tutela dell'allevamento equino”. È la “mission” emersa dal convegno sul “Miglioramento genetico e attività di ricerca per l'allevamento equino” che si è tenuto nell'ambito della 127.a edizione di Fieracavalli al quale hanno partecipato il Sottosegretario del Masaf con delega all'Ippica, il senatore Patrizio Giacomo La Pietra, il direttore generale Remo Chiodi, il presidente del Crea (Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'analisi delle Economie Agrarie) Andrea Rocchi, il Dirigente dell'Uff. Dipp 3 della Direzione Generale per l'ippica dott. Germano Di Corinto, il direttore della divisione Zootecnia e Acquacoltura del Crea Dott. Salvatore Claps, il Prof Lucio Petrizzi dell'Università di Teramo, il Prof Marco Pepe dell'Università di Perugia, il presidente di Unire Lab Dott. Luca Branciani e il Dott. Alessandro Cervi di Anacsi.

La collaborazione Masaf-Crea

Il Sottosegretario La Pietra ha espresso la volontà di valorizzare sempre di più il Crea come punto di riferimento nella ricerca anche ottimizzando quelle risorse che oggi vengono disperse in tanti rivoli che poi non comunicano tra di loro. Dal convegno sono poi emerse diverse tesi importanti come quelle riguardanti la ricerca non solo come miglioramento genetico ai fini della selezione sportiva, ma anche come tutela del benessere animale, come affermato dal Dott. Di Corinto, in particolare anche di eliminare le predisposizioni di alcuni cavalli atleti a delle problematiche di natura fisica. Una struttura, quella del Crea che conta circa 2000 ricercatori nell'ambito anche dell'agroalimentare e che sviluppa processi di ricerca in genetica e genomica. Inoltre è il depositario dell'allevamento di una delle tante rare razze autoctone italiane come quella del cavallo Lipizzano. Per il dott. Claps necessario "superare nella ricerca interessi personali di questa o quella organizzazione e puntare a una visione organica" nell'ambito di quello che il Prof Marco Pepe ha definito "un sistema unico a livello anche transnazionale".

#### Il contrasto al doping

Il dott Luca Branciani ha ribadito l'impegno di Unire Lab nella ricerca e nell'aggiornamento dei metodi di contrasto al doping, mentre il Dott. Alessandro Cervi in rappresentanza degli allevatori italiani del Sella ha richiamato a una miglior identificazione in ambito internazionale del prodotto italiano garantendo in quest'ambito la massima collaborazione da parte delle associazioni degli allevatori. Le conclusioni di Chiodi e il protocollo con Crea

Il Direttore Chiodi chiudendo i lavori ha auspicato la maggior coesione di tutte le componenti verso il miglioramento della selezione che soprattutto relativamente ai purosangue inglesi e al cavallo da sella deve avere l'obiettivo di riportare il cavallo italiano a competere al meglio nei più importanti scenari sportivi internazionali.

A margine del Convegno è stato siglato il protocollo di collaborazione tra la Direzione Generale dell'Ippica e il Crea sulla valorizzazione, il miglioramento genetico e il benessere del cavallo sportivo e del patrimonio equo italiano, nell'ambito del progetto: "Interventi finalizzati al miglioramento dell'efficienza e della competitività del settore ippico".